

## MARIO GIACOMELLI

### **LA FIGURA NERA ASPETTA IL BIANCO**

A cura di Alessandra Mauro

Museo di Roma Palazzo Braschi

23 marzo - 29 maggio 2016

*"L'immagine è spirito, materia, tempo, spazio, occasione per lo sguardo. Tracce che sono prove di noi stessi e il segno di una cultura che vive incessantemente i ritmi che reggono la memoria, la storia, le norme del sapere."*

*Mario Giacomelli*

**Martedì 22 marzo 2016**, alle ore 18.00, inaugura al **Museo di Roma Palazzo Braschi** la mostra **Mario Giacomelli. La figura nera aspetta il bianco**, a cura di **Alessandra Mauro**.

La grande mostra antologica propone per la prima volta a Roma un viaggio appassionante nella fotografia di Mario Giacomelli, nella sua arte, nella sua intima e profonda poesia, nel suo furore creativo. La mostra, promossa da *Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*, è prodotta da *Fondazione Forma per la Fotografia*, in collaborazione con *Archivio Giacomelli di Senigallia*, e organizzata con *Zètema Progetto Cultura*.

L'esposizione presenta circa 200 tra le fotografie più importanti del fotografo di Senigallia, tutte in formato originale: stampe *vintage* e autografate dall'autore. L'esposizione consentirà per la prima volta al pubblico di Roma di ammirare una grande retrospettiva del lavoro di Giacomelli, realizzata in stretta collaborazione con la famiglia e accompagnata dall'analisi storico critica di vari importanti autori.

Nelle sale di Palazzo Braschi saranno esposte molte delle celebri serie del grande fotografo italiano, il più importante e innovativo che l'Italia abbia mai avuto: dalle sue prime fotografie, scattate sulla spiaggia di Senigallia nel 1953, alle serie dedicate all'Ospizio (*Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*), ai "pretini" in festa nel seminario della città (*Io non ho mani che mi carezzino il volto*), a Lourdes, alle atmosfere fuori dal tempo di Scanno, ai contadini de *La buona terra*, alla storia quasi cinematografica di *Un uomo, una donna, un amore*; senza trascurare le serie dedicate alle grandi poesie

che affascinavano con il loro ritmo e la loro profondità Giacomelli (*A Silvia, Io sono Nessuno, Ritorno ...*).

Non mancano in mostra anche le straordinarie immagini del paesaggio marchigiano, che per tutta la vita Giacomelli non si è mai stancato di fotografare, di riprendere e di sorprendere, ed alcune tra le sue immagini più "materiche", dove la tensione tra le figure nere e il bianco di fondo si fa attesa drammatica, corposa, lirica.

Saranno visibili anche altre serie (*Così come la morte, Ritorno, Territorio del Linguaggio, il volo lento delle farfalle*), che testimoniano quel lavoro incessante di grande inventore di immagini che ha sempre contraddistinto il lavoro di Mario Giacomelli.

La mostra esposta a Palazzo Braschi è una preziosa occasione per conoscere e apprezzare il talento fotografico e l'eccezionale realismo magico di Mario Giacomelli.

*"Cerchi sempre di sintetizzare in pochi elementi i suoi argomenti", gli raccomandava Pietro Donzelli, "inventi delle fotografie, la sua sensibilità glielo suggerirà certamente. A volte basta un suono o una voce per creare dentro di noi un'immagine o dei personaggi. Li racconti questi personaggi, prima a se stesso, poi agli altri con una sequenza di immagini... Sarà dura la sua strada, come è dura la mia, perché la malinconia non è sempre accettata dagli uomini che cercano di sfuggirla. Si ricordi però che il cammino degli artisti è fatto solo di tristezza e di dolore. Nascono per consolare la tristezza degli altri ... Faccia ogni tanto una personale cercando di raccontare per immagini...".* A questo insegnamento, Giacomelli sembra esser stato sempre molto fedele.

Il libro che accompagna la mostra è pubblicato da **Contrasto**. Accanto alle fotografie, completano il volume una biografia di Mario Giacomelli curata dal figlio Simone e da testi e analisi critiche di Roberta Valtorta, Paolo Morello, Ferdinando Scianna, Christian Caujolle, Alistair Crawford, Goffredo Fofi e Alessandra Mauro.

**Mario Giacomelli**, nato a Senigallia nel 1925, inizia a lavorare a 13 anni in una tipografia. Nel 1952 compra una macchina fotografica e scatta la sua prima immagine, "L'approdo". Da allora, fotografo non professionista per scelta, si dedica alla creazione delle sue intense serie fotografiche: la vita d'ospizio, i paesaggi, Scanno, il mondo contadino.

Nel 1953 entra a far parte del gruppo fotografico Misa e nel 1956 de La Bussola. Dal 1955 viene celebrato dall'allora direttore della fotografia del MoMa di New York John Szarkowski e comincia a ottenere riconoscimenti e a esporre in Italia e all'estero. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Muore a Senigallia nel 2000.

**Ufficio stampa Forma/Contrasto**

Valentina Notarberardino +39 06 328281 - +39 366 6678862  
vnotarberardino@contrasto.it [www.formafoto.it](http://www.formafoto.it) twitter @FormaFoto

**Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura**

Giusi Alessio +39 06 82077327 - +39 340 4206562 [g.alessio@zetema.it](mailto:g.alessio@zetema.it)  
[www.zetema.it](http://www.zetema.it) twitter @ZetemaCultura

## Scheda info

<i>Mostra</i>	<b>Mario Giacomelli. La figura nera aspetta il bianco</b>
<i>Dove</i>	Museo di Roma - Palazzo Braschi Ingresso da Piazza Navona, 2 e da Piazza San Pantaleo, 10
<i>Inaugurazione</i>	Martedì 22 marzo, ore 18.00
<i>Quando</i>	23 marzo - 29 maggio 2016
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica dalle ore 10 - 19 (la biglietteria chiude alle 18) Giorni di chiusura lunedì, 1 maggio
<i>Biglietteria</i>	biglietto unico Museo e Mostra per non residenti: 11 euro intero, 9 euro ridotto; gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
<i>Promossa da</i>	Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>A cura di</i>	Alessandra Mauro
<i>Produzione</i>	Fondazione Forma per la Fotografia in collaborazione con Archivio Giacomelli di Senigallia
<i>Organizzazione</i>	Fondazione Forma per la Fotografia con Zètema Progetto Cultura
<i>In collaborazione con</i>	Mastercard Priceless Rome
<i>Catalogo</i>	Contrasto
<i>Info mostra</i>	Tel 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00) <a href="http://www.museodiroma.it">www.museodiroma.it</a> <a href="http://www.museiincomuneroma.it">www.museiincomuneroma.it</a>